

L'isola, la kermesse

L'EVENTO

Gaetano Ferrandino

Nel 1981 iniziò quasi come una scommessa, in quarant'anni è diventato uno degli appuntamenti di punta dell'estate ischitana. Ieri è andata in scena l'edizione 2024 del Corteo Storico di Sant'Alessandro, una sfilata in costume d'epoca (circa 400 i figuranti che hanno regalato uno spettacolo di rara suggestione e bellezza) che ripercorre secoli di storia dell'isola verde: da prima colonia della Magna Grecia, passando per le principali dominazioni che si susseguirono nel Regno di Napoli, fino alla fine del XIX secolo. Il corteo, arricchito dal suono dei tamburini e dalle scenografie degli sbandieratori giunti da diverse parti d'Italia, è partito come di consueto dal Ponte Aragonese - ai piedi del Castello, simbolo di Ischia nel mondo - per poi raggiungere il porto. Sull'isola per l'occasione sono sbarcati anche diversi gruppi gemellati con Ischia: Marino, che rinnova il trentennale sodalizio con il corteo nel nome di Vittoria Colonna, i gruppi Imperiales Federici II di Foggia e Centro Studi Nundinae di Gravina di Puglia per la dominazione normanna e sveva, il gruppo folkloristico di Ortisei della Val Gardena, gli sbandieratori di Cava de' Tirreni, i Pistonieri Monte Castello, i Falconieri del gruppo Artis, i Cavalieri della Pergamena Bianca.

LA DEDICA

Un'edizione, questa, particolarmente sentita anche perché dedicata a Roberto Ielasi, a lungo ortopedico in servizio presso l'ospedale "Rizzoli" di Lacco Ameno che per anni ha impersonato il pescatore dell'isola. L'evento è stato realizzato dall'associazione Pro Sant'Alessandro con la collaborazione e l'impegno di diversi volontari ed il contributo del Comune di Ischia. Imponente an-

STRADE STRACOLME DI RESIDENTI TURISTI ENTUSIASTI ALLA MANIFESTAZIONE ANCHE I COMUNI GEMELLATI

Corteo in abiti storici la "parata" di Ischia per Sant'Alessandro

►Ieri la tradizionale rievocazione dal Castello Aragonese al porto

►La sfilata di quattrocento figuranti per ripercorrere la storia dell'isola



LA SFILATA Il corteo storico in onore di Sant'Alessandro rievoca la storia dell'isola: oltre quattrocento i figuranti in costumi d'epoca

che la macchina organizzativa: per oltre tre ore di fatto è stata interdetta o consentita a "strappi" la circolazione veicolare nel tratto di strada che da Ischia Ponte conduce a Ischia Porto. Strade stracolme di residenti ma soprattutto di turisti che non hanno perso occasione per scattare foto ricordo, effettuare riprese video e immortalarsi con i personaggi vestiti in costumi d'epoca tramite gli immancabili selfie.

LA TRADIZIONE

Tante anche le storie da raccontare, come quella dei coniugi ischitani che interpretano il re Roberto D'Angiò e la Regina Sancia. Venti anni fa il loro figlioletto di pochi mesi era figurante in una cesta, ieri era nel corteo nel ruolo di Ferrante D'Avalos, a dimostrazione di una tradizione che si perpetua negli anni. «È sempre emozionante assistere al corteo di Sant'Alessandro e rivivere attraverso la sfilata di centinaia di figuranti la storia della nostra isola - spiega il sindaco d'Ischia Enzo Ferrandino - mi lega un affetto particolare a questa manifestazione che ha tagliato il prestigioso traguardo delle 40 edizioni. Merito della dedizione della Pro Sant'Alessandro e dei tanti ischitani che con passione contribuiscono al successo di questa festa. Come amministrazione ci teniamo particolarmente a supportare e finanziare questo evento affinché si tramandino alle future generazioni la bellezza ma anche e soprattutto le radici della nostra storia. Vedere tanti turisti, molti stranieri, lungo le strade del centro ad assistere a questi momenti è motivo di grande soddisfazione per l'intera comunità ischitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORIO

I carabinieri della compagnia di Ischia, guidati dal capitano Tiziano Laganà, hanno denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria un cittadino ischitano con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio e lesioni personali. I militari dell'Arma sono intervenuti a Panza, frazione del Comune di Forio, dopo l'allarme lanciato da un autista dell'Eav e da alcuni passeggeri che si trovavano a bordo dell'autobus e che avevano assistito ad un inaudito episodio di violenza perpetrato a danno del conducente dal soggetto.

La dinamica dei fatti, così come ricostruita dagli investigatori, è incredibile. L'uomo si

In autobus senza il biglietto picchia l'autista: denunciato



VIOLENZA Autista picchiato a Forio

trovava a una fermata e ha chiesto di salire a bordo nonostante il mezzo fosse pieno come un uovo. Alla fine riesce nel suo intento ma a quel punto l'autista gli chiede gli esibire il biglietto. Lui però è sprovvisto di titolo di

L'UOMO REAGISCE CON VIOLENZA ALLA RICHIESTA DI ESIBIRE IL TICKET IL CONDUCENTE MEDICATO IN OSPEDALE

viaggio e tra i due si accende una discussione. Che pian piano degenera fino a quando l'ischitano non aggredisce l'autista (che si farà poi medicare presso l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno) anche in maniera abbastanza violenta. Un gesto di furia cieca che non si attenua nemmeno all'arrivo dei carabinieri, dinanzi ai quali l'esagitato continua ad inveire e ad assumere atteggiamenti poco ortodossi. Tutto questo mentre gli altri passeggeri a bordo attendevano speranzosi di poter riprendere il tragitto. Alla fine l'uomo è stato prelevato e condotto presso gli uffici

g.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugliano "verde", partenza a razzo ma adesso arriva l'esame Avellino

LO SPORT

Ferdinando Bocchetti

Tre vittorie nelle prime tre partite ufficiali. Due successi in Coppa Italia e uno conquistato, tra le mura amiche del De Cristofaro, all'esordio in campionato contro il Taranto. Il Giugliano di Valerio Bertotto, in gran parte rinnovato dopo l'avvento del direttore sportivo Domenico Fracchiolla, è partito dunque con il piede giusto ma nel prossimo turno sarà chiamato al primo, importante banco di prova della stagione: i gialloblu, infatti, saranno di scena al Partenio-Lombardi di Avellino, contro una squadra - quella allenata da Michele Pazienza - che al debutto ha rimediato una sonora sconfitta sul campo del Picerno. «Siamo partiti bene - ammette Fracchiolla - È manca-



TRE VITTORIE SU TRE NELLE GARE UFFICIALI CON TANTI GIOVANI IN ROSA: IN ATTACCO VICINO IL SOSTITUTO DI SALVEMINI

to, forse, un po' di cinismo: avremmo potuto vincere con minore sofferenza. Ad ogni buon conto, siamo ugualmente soddisfatti, sia per i risultati ottenuti sia per le buone prestazioni fornite dai giovani che abbiamo inserito in rosa durante quest'ultima sessione di mercato». Un mercato che riserverà ancora un'ultima sorpresa: la società, entro la fine del mese, ufficializzerà il nome del calciatore chiamato a sostituire il bomber Salvemini, che ha deciso - nonostante la proposta di rinnovo formulata dal club dei Mazzamauro - di trasferirsi a Cerignola. «Ciccio è un giocatore importante, che avremmo voluto trattenere. È prevalsa, tuttavia, la sua volontà. La società, con la sua cessione, ha comunque incassato una cifra di non poco conto». La partenza di Salvemini, secondo i rumors, ha portato al Giugliano po-



co più di 100mila euro.

Tra le note liete c'è anche Flavio Ciufferi, dato per partente fino all'inizio d'agosto e con il muso lungo fino a pochi giorni fa. Il calciatore, subentrato nella ripresa nella gara con il Taranto, ha fatto vedere subito di che pasta è fatto: giocate importanti, dribbling e tante conclusioni verso la porta, accompagnate dalla sensazione di aver visto un talen-

to - esploso durante la scorsa stagione - in netta ripresa anche sotto l'aspetto psicologico. Ciufferi, che ha solo 20 anni, potrebbe essere l'arma più di questo Giugliano, già di per sé imbottito di under molto promettenti. «Siamo felici per Flavio - aggiunge ancora Fracchiolla - Giugliano ha tutte le componenti necessarie per far sì che possa crescere ulteriormente». Il fattore pubblico è, for-

IL CLUB Il presidente del Giugliano Mazzamauro e il ds Fracchiolla. A sinistra Ciufferi

se, l'unico aspetto che, al momento, lascia un pochino a desiderare. Ad oggi sono 303 i tifosi che hanno optato per la sottoscrizione dell'abbonamento. Contro il Taranto sugli spalti c'erano poche centinaia di persone. La questione pubblico, e quella relativa all'affluenza allo stadio, è stata più volte sviscerata, anche nella passata stagione. Il calore intorno al Giugliano non manca: c'è uno zoccolo duro di tifosi che segue con passione la squadra, ma qualcuno, per una città di 120mila e passa abitanti, si aspettava qualcosa in più. «Non ci lamentiamo - conclude Fracchiolla - I tifosi vogliono bene alla squadra e si fanno sentire. Ora tocca a noi: dovremo essere bravi a conquistarli gara dopo gara. Credo che tra settembre e ottobre riusciremo anche in questo intento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA